

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Comitato Regionale per le Comunicazioni

DELIBERA n.	37/2011
TITOLO	1.10.4
	1.10.2/6
LEGISLATURA	IX

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



Prot. 0029157-13/09/2011-ALRER

Il giorno 12 settembre 2011 si è riunito nella sede di Viale Aldo Moro n. 44 il CORECOM dell'Emilia-Romagna con la partecipazione dei componenti:

GIANLUCA GARDINI
GIUSEPPE BETTINI
ARIANNA ALBERICI

Presidente
Vicepresidente
Componente

Svolge le funzioni di Segretario la dott.ssa PRIMAROSA FINI.

OGGETTO: Programma delle attività del CORECOM Emilia-Romagna per l'anno 2012.

OGGETTO: Programma delle attività del CORECOM Emilia-Romagna per l'anno 2012.

IL CORECOM DELL' EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge regionale 30 gennaio 2001, n. 1 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM)", come modificata dalle L.R. n. 27/2002 e n. 27/2007.

Constatato che l'art. 15, comma 1, della stessa legge stabilisce che il CORECOM presenti entro il 15 settembre all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa il programma di attività per l'anno successivo.

Rilevato:

- che, in seguito al mutamento del quadro normativo regionale e nazionale, per il CORECOM dell'Emilia-Romagna si è aperta una fase di forte discontinuità rispetto al passato, caratterizzata da un profondo rinnovamento sia per quanto concerne la composizione, assai ridotta rispetto a quella originaria, sia per quanto concerne le funzioni, fortemente valorizzate dalla riforma costituzionale del 2001 che ha attribuito alle Regioni potestà legislativa concorrente in tema di "ordinamento della comunicazione";

- che il Comitato, in rispondenza ad un preciso indirizzo strategico regionale di valorizzazione delle politiche di governance e di ottimizzazione delle spese di funzionamento dell'amministrazione, intende proseguire nel processo, avviato da qualche anno, di estensione e qualificazione dei propri compiti istituzionali di garanzia, regolazione, consulenza, con l'obiettivo di proporsi gradualmente come punto di riferimento per le attività di comunicazione svolte sul territorio;

- che con il 2011 si esaurirà la fase sperimentale di gestione delle "nuove deleghe" previste dalla convenzione del 10 luglio 2009 fra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (di seguito Agcom) ed acquisterà pertanto carattere stabile ed ordinario l'esercizio da parte del CORECOM di tutte le funzioni di vigilanza, gestione e controllo previste dalla convenzione:

- a) la tutela dei minori nel settore radiotelevisivo locale con riferimento alle funzioni di vigilanza, fatto salvo il rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità;
- b) lo svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, nonché l'assunzione dei provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio, ai sensi del Capo II della delibera n. 173/07/CONS;
- c) la vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
- d) l'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'art.32, commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 177/2005;
- e) la definizione delle controversie nel contenzioso in materia di telecomunicazioni indicate all'art. 2 della delibera n. 173/07/CONS, ad esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea;
- f) la vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del



pluralismo, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale secondo le linee guida dell'Autorità;

- g) la gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) secondo le linee guida fissate dall'Autorità.

Considerato:

- che è in atto un processo di grandi cambiamenti per la radioemittenza nazionale e locale, che richiede un'attenta riflessione istituzionale per la messa a punto di un sistema di regole idonee a disciplinare l'uso di nuovi strumenti di comunicazione, oltre che per l'elaborazione di nuovi codici sociologici e semiotici per la migliore comprensione dei contenuti prodotti;

- che a distanza di quasi un anno dal passaggio della nostra Regione alla tecnologia trasmissiva digitale terrestre – avvenuto a novembre 2010 – sono ancora molti gli elementi di incertezza che percorrono il sistema regionale dell'informazione: le imprese radiotelevisive che operano in regione hanno dovuto affrontare forti costi per la riconversione degli impianti, le frequenze non sono ancora state assegnate in modo certo e definitivo dal Ministero (sulle emittenti locali pende ancora l'asta delle frequenze da 61-69, a favore degli operatori di telefonia mobile), il segnale RAI3 Emilia-Romagna non è ancora visibile nell'area di Parma, Piacenza e in molti comuni della Romagna, mentre alcune difficoltà si registrano nella ricezione sul territorio del segnale Mediaset;

- che la difficile congiuntura sconta inoltre l'impatto della crisi economica generale, che tocca duramente anche il settore della comunicazione, come mostrano le situazioni di sofferenza che attraversano alcune imprese radiotelevisive regionali;

- che all'introduzione *ex lege* della tecnologia digitale per le trasmissioni radiotelevisive si accompagna un cambiamento, altrettanto profondo, che interessa gli strumenti, le tecnologie, il linguaggio, gli attori della comunicazione e dell'informazione. La convergenza tecnologica ha infatti portato con sé la rapida diffusione di nuovi mezzi di comunicazione che, sfruttando la rete globale di Internet, consentono di produrre e veicolare contenuti di ogni tipo, generati grazie all'iniziativa spontanea degli utenti, a costi molto ridotti.

- che, in particolare, i cd. new media stanno modificando in profondità il modo di fare informazione e di trasmettere le opinioni, sia per le modalità interattive di cui questi mezzi si servono, sia per la combinazione di contenuti assolutamente innovativa a cui essi danno vita: si pensi, solo per fare qualche esempio, all'esplosione dei social network, al proliferare delle web tv, alla diffusione dei supporti multimediali per la navigazione online;

- che, per effetto della scadenza a dicembre 2011 dell'Accordo Quadro del 2008 fra Autorità e Regioni, il 2012 si proporrà come anno di consolidamento e di affinamento delle esperienze di decentramento sinora realizzate, e vedrà probabilmente intensificarsi il confronto fra Corecom regionali, Organi regionali (Assemblee e Giunte) ed Autorità, finalizzato alla revisione e all'aggiornamento dello stesso Accordo Quadro.

Atteso che le priorità di azione del CORECOM Emilia-Romagna per il 2012 sono rappresentate da:



a) un'attenzione crescente alla dimensione "di servizio" delle attività svolte, perseguita attraverso azioni e progetti caratterizzati da ricadute concrete sulla comunità regionale: *in primis* l'attività di conciliazione (I grado) e definizione delle controversie (II grado) tra utenti e operatori di telecomunicazione, senza dimenticare la ripartizione dei contributi pubblici tra le imprese di comunicazione (operatori di rete e fornitori di contenuti) del territorio l'accesso alle trasmissioni del servizio pubblico a favore di associazioni no profit e formazioni socio-culturali;

b) la qualificazione del rapporto con l'utenza, che per il CORECOM – una delle poche strutture regionali poste a diretto contatto con il pubblico - è da sempre elemento distintivo e peculiare; a questo obiettivo tendono numerose azioni del programma: l'attivazione di servizi interattivi e lo sviluppo delle videoconferenze per semplificare il procedimento di conciliazione e facilitare l'accesso ai servizi per i cittadini delle aree più distanti dal capoluogo regionale; la collaborazione con RAI3 Emilia-Romagna per monitorare la qualità del segnale radiotelevisivo RAI, e avviare una riflessione sulla possibilità di costruire una programmazione pubblica più compiutamente regionale; il consolidamento delle azioni di orientamento e supporto alle imprese radiotelevisive del territorio;

c) un impegno rinnovato nell'ambito della *media education* e della salvaguardia dei minori - che si collocano al vertice delle graduatorie del consumo mediatico televisivo e digitale - attraverso l'attivazione di progetti che vedono il coinvolgimento di tutte le fasce d'età e orientati a promuovere l'uso responsabile dei nuovi media, la conoscenza della Rete, la corretta socializzazione attraverso le tecnologie;

d) la scelta di investire sulla ricerca nel settore delle nuove tecnologie di comunicazione, con l'obiettivo di qualificare il CORECOM Emilia-Romagna come punto di riferimento istituzionale per quanto concerne il settore dei new media, svolgendo un ruolo costante di supporto e consulenza a favore delle istituzioni regionali nell'interpretare le nuove dinamiche dell'informazione, leggere i cambiamenti culturali legati alla diffusione della tecnologia digitale, fornire un supporto qualificato al legislatore regionale in questa materia;

Considerato inoltre:

- che una parte rilevante dell'attività del 2012 dovrà necessariamente indirizzarsi all'adempimento delle deleghe conferite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, che richiedono un notevole impegno del Comitato e della struttura amministrativa di supporto, e assorbono quote significative di risorse finanziarie, organizzative e logistiche;

- che, nell'ambito del processo di revisione e aggiornamento dell'Accordo Quadro, occorrerà prestare grande attenzione al rinnovo dell'impegno regionale per lo svolgimento di attività che, in molti casi, comportano un gravoso carico economico e lavorativo per le strutture regionali, provocando, al contempo, pesanti ripercussioni economiche sulle imprese radiotelevisive che operano sul territorio;

- che dovranno essere garantite anche per il 2012 le attività svolte per conto del Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento delle Comunicazioni in materia di contributi alle emittenti televisive locali ai sensi del D.M. n. 292/2004 – funzione di particolare delicatezza e rilievo per i profili sia finanziari che giuridici e di



controllo che comporta, nonché di impatto sul settore dell'emittenza televisiva locale.

Dato atto infine:

- che la dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del programma 2012 è inferiore a quella del 2011 per quanto riguarda lo stanziamento complessivo e si caratterizza per un contenimento delle spese per le attività di rappresentanza e a carattere puramente promozionale – in coerenza con l'indirizzo espresso dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa –, a cui si accompagna un incremento delle spese per le attività di ricerca sul sistema regionale della comunicazione e per lo sviluppo dei progetti di educazione ai media;
- che una parte rilevante delle attività sarà svolta valorizzando le professionalità interne al servizio, chiamate a fornire un contributo sia in termini progettuali che operativi;
- che l'annunciato confronto fra Agcom e Regioni, finalizzato alla revisione dell'Accordo Quadro del 2008, rappresenta un'occasione importante per riflettere sulla collocazione istituzionale e sul ruolo del CORECOM, e, conseguentemente, per superare alcune problematiche che ancora permangono nell'assetto organizzativo e nella dotazione di personale del CORECOM.

Visto il programma di attività per l'anno 2012, completo delle relative previsioni di spesa, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale e ritenuto di procedere alla sua approvazione.

Dato atto della regolarità amministrativa del presente atto espressa dalla Responsabile del Servizio CORECOM Dr.ssa Primarosa Fini.

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare il "Programma di attività del CORECOM dell'Emilia-Romagna per l'anno 2012", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di presentare tale programma di attività all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa, ai sensi dell'art. 15, c.1, L.R. 30 gennaio 2001, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai fini di cui al comma 4 del medesimo articolo 15;
- 3) di pubblicare, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet dell'Assemblea legislativa.

Il Segretario
Primarosa Fini


Il Presidente
Gianluca Gardini
